



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Deliberazione n. 14 del 8 marzo 2017

Oggetto: Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Triennio 2017 – 2019.

L'anno duemiladiciasette il giorno 8 marzo 2017 alle ore 16,00 presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Asinara in via Josto, 7, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco nazionale dell'Asinara.

Presiede la seduta Antonio Diana in qualità di vicepresidente ai sensi della Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 3 del 27 febbraio 2015.

Assume l'incarico di segretario verbalizzante l'ing. Pietro Paolo Congiatu, Direttore dell'Ente Parco nazionale dell'Asinara come da DEC Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 166 del 05.08.2015;

Sono presenti i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti come risulta qui di seguito:

CONSIGLIO DIRETTIVO

N	Consiglieri	P	A
1	Antonio Diana (Vicepresidente)	X	
2	Angelo Raffaele Amelio		X
3	Luciano Mura	X	
4	Riccardo Paddeu		X
5	Luigi Pittalis	X	
6	Delfo Poddighe	X	
7	Sean Christian Wheeler	X	
8	Marco Vannini	X	

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

	Componenti	P	A
1	Dott.ssa Mirella Pintus (Presidente)		X
2	Dott. Antonio Calaresu		X

Antonio Diana in qualità di Vicepresidente dell'Organo Consiliare, constatata l'esistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, dichiara aperta la sessione dei lavori e invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la Legge 6.12.1991, n. 394, concernente norme quadro in materia di aree protette e S.M.I.;

VISTO il decreto ministeriale 13.08.2002 recante l'Istituzione dell'Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara".



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2002 recante disposizioni per l'istituzione del Parco Nazionale dell'Asinara e dell'Ente Parco (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Italiana n. 298 del 20 dicembre 2002);

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DEC/4 del 16/01/2015 e n. DEC/66 del 11 marzo 2016 con i quali sono stati rispettivamente nominati e integrati i componenti del Consiglio Direttivo;

VISTA la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 3 del 27 febbraio 2015 relativa alla nomina di Antonio Diana a Vicepresidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Asinara;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 166 del 05.08.2015 relativo alla nomina di Pietro Paolo Congiatu Direttore dell'Ente Parco nazionale dell'Asinara;

VISTO lo Statuto dell'Ente Parco nazionale dell'Asinara riformulato a seguito delle modifiche introdotte alla legge 394/1991 dal D.P.R. n. 73 del 16 aprile 2013 e approvato con PNM 0046281 del 07/10/2013;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" la quale prevede l'obbligo per gli enti pubblici di provvedere ad elaborare Piani triennali di Prevenzione della Corruzione, da formulare nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, ad oggetto "Codice dei comportamenti dei dipendenti pubblici" regolante i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare;

VISTA la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

CONSIDERATE le Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica;

VISTA la Deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 18/02/2017 "Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza del Parco nazionale dell'Asinara";

RICHIAMATO Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA), approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 831 del 3/8/2016;

RITENUTO pertanto, necessario procedere all'approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

ACCERTATA la propria competenza alla adozione del presente atto, all'unanimità, il Consiglio Direttivo.



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

DELIBERA

1. la premessa è parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, Piano Triennale di prevenzione della corruzione triennio 2017 - 2019, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di inviare la presente delibera al Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e del Mare per il seguito di competenza;
4. di inviare la presente delibera alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica per il seguito di competenza;

Letto, approvato e sottoscritto

Il Direttore
Pietro Paolo Congiattu

Il Vicepresidente
Antonio Diana

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Pubblicato all'Albo per 15 giorni dal 20 MAR. 2017

La presente deliberazione è stata inviata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:

in data 20 MAR. 2017 Prot. n. /

La presente deliberazione è stata inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica:

in data 20 MAR. 2017 Prot. n. /

Il Vicepresidente
Antonio Diana

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

Allegato alla Delibera n. 14 del 08 marzo 2017

PARERE TECNICO – AMMINISTRATIVO

Il Direttore

In merito alla proposta di delibera avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Triennio 2017 – 2019."

esprime

Parere tecnico – amministrativo. *Favorevole.*

Il Direttore
Dott. Pietro Paolo Congiati



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta *Isola dell'Asinara*

***PIANO TRIENNALE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
TRIENNIO 2017-2019***

Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 14 del. 08 MAR. 2017

Pubblicato sul sito istituzionale www.parcoasinara.org

Parco Nazionale dell'Asinara
Sede amministrativa: Via Josto 7 – 07046 Porto Torres (SS)
tel. 079.503388 fax 079.501415
e-mail: parco@asinara.org www.parcoasinara.org
Sede legale: Isola dell'Asinara, località Cala Reale Palazzo Reale



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

PIANO TRIENNALE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
TRIENNIO 2017-2019

PREMESSA

Le Pubbliche Amministrazioni operano a seguito dell'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla deliberazione ANAC 831/2016.

La proposta di Piano è predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il Piano costituisce uno strumento agile volto all'adozione di misure organizzative preordinate ad evitare fenomeni di corruzione negli enti locali per i quali si introduce una nuova attività di controllo, assegnata dalla Legge 190/2012 al Responsabile dell'Anticorruzione, che nell'Ente Parco è stato individuato nella figura del Direttore.

Il Piano è stato costruito in maniera tale da determinare il miglioramento delle pratiche amministrative attraverso la promozione dell'etica nella PA, evitando la costituzione di illeciti e comportamenti che in qualche maniera possano adombrare la trasparenza e la stessa correttezza della P.A..

Finora, l'approccio più utilizzato nel combattere la corruzione in Italia è stato di tipo repressivo trascurando invece comportamenti di tipo preventivo; attraverso questo piano si pensa ad invertire questa tendenza per allinearsi anche ai modelli più avanzati d'Europa.

Per centrare l'obiettivo, interagendo con la struttura sin dalla nascita degli atti, è essenziale recuperare la garanzia del controllo, infatti, la corruzione è agevolata quando il controllo manca del tutto, viene trascurato oppure è insufficiente.

A detti scopi è quindi essenziale mettere a punto un affidabile sistema di controllo interno, individuando ex ante quali tra le attività svolte dai dipendenti siano particolarmente esposte al pericolo di corruzione, ed essere attenti nell'assunzione dei rimedi previsti dal Piano.

Quest'ultimo sarà interpretato, sempre, come strumento generale di prevenzione e diffusione dell'etica, secondo i principi contemplati nell'art. 97 della Costituzione.

Resta bene inteso che per l'efficacia del Piano occorre la partecipazione di tutti gli attori, pubblici e privati, che dovranno dare operatività e attuazione al medesimo, in particolare alle indicazioni riportate nelle successive tabelle.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è finalizzato a:

- a) prevenire la corruzione e/o l'illegalità attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione dell'Ente al rischio di corruzione;
- b) indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- c) attivare le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Il Piano ha come obiettivi quelli di:

- a) assicurare gli interventi organizzativi destinati a prevenire il rischio di corruzione e/o di illegalità;
- b) garantire l'idoneità, morale ed operativa, del Personale chiamato ad operare nei Settori sensibili;
- c) assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza;
- d) assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconfiribilità e le incompatibilità;

Le fasi di adozione del Piano sono le seguenti

- Entro il **30 settembre** di ogni anno ciascun Responsabile di settore trasmette al Responsabile per la prevenzione le proprie proposte aventi ad oggetto l'individuazione delle attività nelle quali è più



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

elevato il rischio di corruzione, indicando, altresì, le concrete misure organizzative da adottare dirette a contrastare il rischio rilevato. Qualora tali misure comportino degli oneri economici per l'Ente, le proposte dovranno indicare la stima delle risorse finanziarie occorrenti.

- Entro il **30 ottobre** di ogni anno il Responsabile per la prevenzione, anche sulla scorta delle indicazioni raccolte ai sensi del precedente comma, elabora il Piano di Prevenzione della Corruzione, recante l'indicazione delle risorse finanziarie e strumentali occorrenti per la relativa attuazione, e lo trasmette al Presidente e al Consiglio.

- Il Consiglio approva il Piano triennale entro il **31 gennaio** di ciascun anno, salvo diverso altro termine fissato dalla legge.

- Il Piano, una volta approvato, viene trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'Ente in apposita sottosezione all'interno di quella denominata "Amministrazione Trasparente".

- Nella medesima sottosezione del sito viene pubblicata, a cura del Responsabile, entro il **15 dicembre** di ciascun anno la relazione recante i risultati dell'attività svolta.

- Il Piano può essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione.

- In fase di prima applicazione il presente Piano è approvato entro il **28 febbraio 2017**.

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente Parco dell'Asinara ed i relativi compiti e funzioni sono:

a) Consiglio Direttivo dell'Ente Parco:

- designa il Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 7, della l. n. 190);

- adotta il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e i suoi aggiornamenti e li comunica al Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1, commi 8 e 60, della l. n. 190);

- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;

- propone lo stanziamento delle risorse economiche necessarie ad attuare il Piano.

b) Responsabile per la prevenzione:

- elabora e propone al Consiglio il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione;

- svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 2013 e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità (art. 1 l. n. 190 del 2013; art. 15 d.lgs. n. 39 del 2013); elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, del 2012);

- coincide, di norma, con il Responsabile della Trasparenza e ne svolge conseguentemente le funzioni (art. 43 d.lgs. n. 33 del 2013);

- per l'Ente Parco dell'Asinara il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ed il Responsabile della Trasparenza è nominato nella figura del Direttore Ing. Pier Paolo Congiattu.

Il responsabile della Prevenzione della Corruzione svolge anche il compito di **Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.)**, in particolare:

- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);

- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'Autorità Giudiziaria (art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

- propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

c) Responsabili degli Uffici:

- sono individuati nella figure dei responsabili degli Uffici del Parco, svolgono attività informativa nei confronti del responsabile, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione, e di costante monitoraggio sull'attività svolta, anche con riferimento agli obblighi di rotazione del personale;

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);

e) Organismo Indipendente di Valutazione OIV:

- considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;

- svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013);

- esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);

f) Tutti i dipendenti dell'Ente Parco:

- partecipano al processo di gestione del rischio;

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);

- segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile o all'U.P.D. (art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001); segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis l. n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento);

g) Collaboratori a qualsiasi titolo dell'Ente Parco:

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;

- segnalano le situazioni di illecito (Codice di comportamento).

Il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione viene redatto per la prima volta nel presente 2017 e sarà necessariamente soggetto ad una fase di avvio, formazione ed assestamento. Negli anni successivi saranno valutate con maggiore pertinenza le criticità emerse e le misure conseguenti.

1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

La situazione del Parco Nazionale dell'Asinara per l'aspetto della sicurezza non desta alcun tipo di preoccupazione, sia l'assenza di residenti sull'isola, di superficie modesta 50 km², sia per la difficile accessibilità dovuta alla storia dell'ex carcere, che tuttora garantisce una sorta di un rispetto per il luogo.

Il territorio circostante rappresenta lo spazio di prossimità e al tempo stesso il territorio delle relazioni tra il sistema urbano esterno e il sistema ambientale che hanno riflessi significativi sul microambito dell'Isola dell'Asinara. Il Parco, mediante lo strumento del piano del parco, pone agli enti territoriali circostanti scelte di conservazione e di valorizzazione ambientale coerenti con quelle formulate per il territorio del Parco, in particolare nei modelli di gestione delle risorse nella direzione di una costruzione collettiva del progetto ambientale del territorio quale unica possibilità di gestione sostenibile del sistema Parco.

Questo contesto territoriale prossimo al Parco, in seguito alla chiusura del polo industriale di Porto Torres, comune di riferimento del Parco, si presenta fortemente degradato, con un elevatissimo tasso di disoccupazione (circa 7.000 disoccupati su 22.000 abitanti a Porto Torres) e quindi



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

fortemente esigente verso una opportunità come un Parco nazionale. Ciò genera conflitti e tensioni evidenti nei rapporti con la comunità e con i media.

Il Comune di Porto Torres ha il principale compito amministrativo sul territorio dell'isola. Per motivi annosi, ultimo dei quali la gestione politica, il Comune resta assente nella gestione della risorsa idrica, nell'istituzione di un presidio medico permanente, nello smaltimento dei rifiuti, nella depurazione dei reflui, nella sicurezza della balneazione, nell'illuminazione pubblica, nella distribuzione del carburante, nella mobilità e nei trasporti, lasciando cadere sul Parco, secondo l'opinione pubblica, tutte le responsabilità dei disservizi.

Il Ministero dell'Ambiente supporta il Parco mediante finanziamento economico e supporto alle attività prettamente istituzionali. Il Parco si è dotato di tutti gli strumenti previsti per legge per la gestione, Piano del Parco dal 2010 e Regolamento del Parco (primo e unico parco nazionale d'Italia ad essersi dotato di questo importante e obbligatorio strumento) dal 2016.

La Regione Sardegna è la proprietaria del 98% degli immobili presenti all'Asinara, patrimonio di notevolissima valenza storica e culturale che però risente dell'immobilismo dell'Agenzia Conservatoria delle Coste, commissariata da due anni, che non consente alcun intervento sul patrimonio, creando una notevole tensione nello sviluppo delle attività socioeconomiche sull'Asinara.

E' assente ogni forma di bracconaggio sull'isola; gli unici reati riguardano la pesca illegale, frequentemente individuata nella parte sud dell'Area Marina Protetta, e qualche tentativo di pesca illegale a strascico nella parte interna del golfo.

Il controllo è effettuato dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna e dalla Capitaneria di Porto. Sull'isola è presente un Comando di Stazione dei Carabinieri. Diverse le attività legate al recupero della legalità svolte sull'isola, per il suo trascorso di carcere di massima sicurezza e residenza di magistrati impegnati nella lotta alla mafia. Ogni anno si svolgono sull'isola incontri e corsi permanenti di legalità con l'associazione Nazionale Libera.

L'Ente Parco è un Ente Pubblico Non Economico, che gestisce oltre al Parco nazionale anche l'Area Marina Protetta, il SIC e la ZPS. Ai sensi della L.394/91 costituiscono gli organi del Parco

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) la Giunta esecutiva;
- d) il Collegio dei revisori dei conti;
- e) la Comunità del parco.

Al momento il ruolo di Presidente è vacante ed è sostituito dal Vicepresidente Antonio Diana. In assenza del Presidente anche la Giunta esecutiva non può svolgere il proprio ruolo.

La pianta organica è ridottissima. Il personale dell'Ente è gestito dal Direttore Pierpaolo Congiati, nominato con Decreto n. 166 del Ministro dell'Ambiente il 5.08.2015.

Il numero dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato è pari a sette unità, mentre il personale che presta opera con contratti di lavoro interinale è di tre unità.

La pianta organica dell'Ente è costituita da sole 7 unità, delle quali 2 sono state collocate a riposo in pensionamento nel 2016 e una lavora in part-time. In pratica **all'inizio del 2017**



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

L'Ente Parco dispone di risorse umane pari a 4,5 unità. La dotazione organica è notevolmente sotto dimensionata per la complessità organizzativa che caratterizza l'operato dell'Ente, che gestisce anche l'Area Marina Protetta, il Sito di Importanza Comunitaria e la Zona di Protezione Speciale per la Direttiva Habitat. La carenza di personale ha effetti di sovraccarico di lavoro su tutti gli uffici dell'Ente anche per la distanza tra la sede amministrativa di Porto Torres e la sede operativa sull'isola dell'Asinara.

Il personale dell'Ente ha maturato una competenza e una professionalità assolutamente preziose per operare in condizioni di estrema flessibilità e di adattamento alle continue e mutevoli esigenze e richieste degli organi Istituzionali. Oltre ai compiti prevalenti e specifici, tipicamente connessi alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente, sono svolte anche quelle funzioni di supporto indispensabili per costruire un gruppo di lavoro in grado di accollarsi le criticità derivanti proprio dal tipo di compiti da svolgere che attengono in modo prevalente alla tutela del territorio. Da sempre viene effettuato un riscontro valutativo delle prestazioni del personale attraverso un sistema di misura e valutazione che consente di far emergere gli apporti individuali.

All'inizio del 2017 la situazione del personale in servizio è la seguente (nel 2006 erano presenti 14 unità):

- 3 dipendenti a tempo indeterminato C3 di cui uno part-time al 50% e uno in aspettativa
- 2 dipendenti a tempo indeterminato C1
- 2 posti vacanti per dipendenti a tempo indeterminato B1, da avviarsi con urgenza
- 3 lavoratori interinali di categoria B1

Il Parco Nazionale dell'Asinara ha un unico Centro di Responsabilità e un unico dirigente che corrisponde alla figura del Direttore. L'Ente è strutturato in tre aree:

1. Area Amministrativa

L'area amministrativa provvede alla predisposizione degli atti per l'attuazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo, del Presidente, e per gli atti di competenza del Direttore.

Cura la pubblicazione degli atti, da assistenza nelle procedure amministrative e nella redazione dei regolamenti di rilevanza interna ed esterna all'Ente.

Si occupa della gestione della corrispondenza in entrata e in uscita (servizio protocollo).

Per il protocollo nel 2016 è stato attivato un nuovo ed efficiente sistema informatico, al passo con le altre amministrazioni pubbliche per la gestione del flusso di documenti di corrispondenza, la posta certificata, la firma digitale, e la connessione con tutti gli atti procedimentali. L'Area Amministrativa è composta da:

- Ufficio Organi Istituzionali e Legali.
- Ufficio Gare e Mercato elettronico della Pubblica amministrazione
- Ufficio trasparenza e comunicazione
- Ufficio Relazioni con il Pubblico, protocollo e archivio.

L'Ufficio Organi Istituzionali e Legali cura:

- la registrazione, pubblicazione all'albo di tutti gli atti inerenti l'attività dell'ente parco e successiva archiviazione degli stessi a seguito di scadenza dei termini di pubblicazione;
- la registrazione delle determinazioni dirigenziali, deliberazioni del Consiglio Direttivo, degli atti urgenti, delle ordinanze e dei decreti del Presidente, dei contratti relativi al personale nonché delle convenzioni e dei protocolli d'intesa stipulati con questo ente;



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

- le attività di servizio gravitanti intorno alle sedute degli Organi Istituzionali (Presidente, Consiglio, Comunità del Parco e Giunta) quando presenti, la relativa attività di assistenza giuridico-amministrativa ai predetti Organi: stesura convocazioni dell'organo collegiale, predisposizione atti inerenti i punti iscritti all'odg, predisposizione dei verbali della seduta, delle deliberazioni, delle richieste dei competenti pareri alla Comunità del Parco in merito alle deliberazioni e cura corrispondenza con il Ministero dell'ambiente relativamente all'attività di vigilanza;
- l'evasione della corrispondenza di competenza dell'ufficio;
- le questioni legali, l'istruttoria delle vertenze legali, il contenzioso, le sanzioni amministrative, il patrocinio legale dell'Ente, nonché i pareri legali agli organi dell'Ente; la predisposizione di contratti e convenzioni, la promozione territoriale;
- la redazione di atti regolamentari e amministrativi generali;
- il controllo e il supporto amministrativo per i contratti predisposti dai servizi competenti.

L'Ufficio gare si occupa di dare supporto amministrativo alla procedure di gara per i lavori pubblici e per l'acquisizione di beni forniture e servizi, con l'utilizzo di procedure di MEPA dalla fase di impegno fino al contratto.

L'Ufficio trasparenza e comunicazione garantisce a partire dal 2016 tutte le disposizioni di cui alla legge 190/2012 e il DLgs 33/2009, pure se il Responsabile della Trasparenza e prevenzione alla corruzione è stato nominato nel 2017.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico cura tutte le attività di comunicazione indirizzate ai cittadini singoli e associati, nonché la comunicazione interna così come previsto dall'art. 8 della L.150/2000, interfacciandosi con i servizi/uffici dell'Ente;

- il rilascio delle autorizzazioni ai privati (pesca, diporto, immersioni) e alle attività (noleggio e locazione, trasporto passeggeri, diving center, scuole di vela);
- i rapporti con i fruitori dei servizi;
- la realizzazione di materiale promozionale, commerciale ed editoriale prodotto dall'Ente;
- le manifestazioni organizzate dall'Ente;
- la concessione di patrocini e contributi;
- il protocollo e l'archivio.

2. Area Finanziaria contabile

L'area finanziaria provvede alla realizzazione e alla gestione del bilancio di previsione, alla predisposizione delle eventuali variazioni al bilancio ed alla redazione del conto consuntivo. Gestisce le entrate e le uscite dell'Ente e i rapporti con la tesoreria dell'Ente.

Provvede alla redazione e alla tenuta dell'inventario dei beni mobili di proprietà dell'Ente, per il quale nel 2016 è stata effettuata un'importante azione di revisione, con l'utilizzo di personale dell'attività di alternanza scuola lavoro.

Le verifiche del Collegio dei Revisori dei Conti costituiscono un monitoraggio costante dell'attività del servizio finanziario, così come i vari obblighi imposti dalle scadenze stabilite dalle leggi e dai regolamenti.

- l'attività relativa al personale e, in particolare, provvede regolarmente ad aggiornare i relativi fascicoli dei dipendenti attraverso l'elaborazione quotidiana dell'orario di servizio svolto, delle giornate di ferie, dei permessi brevi e retribuiti, delle autorizzazioni alle missioni, delle assenze per



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

malattia; richiede la visita fiscale all'Ufficio d'Igiene pubblica della ASL competente per territorio, provvede inoltre alla predisposizione del riepilogo mensile delle assenze per malattia ai fini dell'elaborazione delle buste paga per la detrazione prevista per legge e agli adempimenti previsti dall'art. 21 della legge 69/2009 relativamente ai tassi di assenza e presenza del personale;

- l'economato, compreso il sistema degli acquisti in CONSIP;

3. Area tecnico-ambientale

Composta da:

- ufficio ambiente
- ufficio tecnico

Ufficio ambiente (risorse terrestri e risorse marine)

L'attività dell'ufficio provvede alla gestione delle risorse naturalistiche terrestri e marine. Le principali linee sulle quali è incentrata l'attività sono le seguenti.

La protezione della natura e dell'ambiente

Questa linea strategica si sviluppa con diversi interventi che riguarderanno sia l'ambiente terrestre che la risorsa marina.

Le azioni da svolgere in queste due direzioni riguarderanno in parte la realizzazione di interventi operativi diretti, sia la realizzazione di programmi, progetti e proposte di ricerca da realizzare con l'intervento di soggetti terzi.

Per quanto riguarda l'ambiente marino:

- Organizzazione di giornate di educazione ambientale con le scuole di Porto Torres e di altri Comuni, al fine di realizzare, in alcune spiagge particolarmente significative, un inventario merceologico dei prodotti che vengono buttati in mare e che poi giungono sulle nostre spiagge. Di particolare interesse la prevalenza dei tipi merceologici presenti, il luogo di origine ed il mezzo/luogo di abbandono dei materiali ritrovati.
- Realizzazione di indagini sistematiche sullo stato delle biocenosi delle aree costiere del sudest e del sud dell'Isola, con ripetizione dei rilievi prima e dopo la stagione di fruizione, al fine monitorare la distribuzione dell'utenza orientata alla balneazione, in altre spiagge dell'Isola rispetto a quelle "classiche" delle regioni a nord dell'Isola;
- Prosecuzione delle indagini e rilievi sullo stato delle biocenosi dei fondali marini dell'AMP
- Gestione dei campi boe
- Manutenzione dei sistemi di segnalazione dei limiti del Parco e della A.M.P.

Per quanto riguarda l'ambiente terrestre:

Una delle azioni più importanti cui il Parco destinerà una considerevole parte delle risorse umane e delle capacità operative del personale in servizio, verrà destinata alla predisposizione degli interventi necessari per realizzare una drastica riduzione del super-pascolo, che le popolazioni di animali domestici inselvaticiti esercitano sull'intero territorio dell'Isola.

Il carico eccessivo di bestiame svolge diverse azioni dirette, condizionanti fortemente e negativamente l'evoluzione dei popolamenti vegetali, inducendo una condizione di degradazione che progredisce verso una soglia di non ritorno.

Altre conseguenze dannose di questa pressione eccessiva è naturalmente l'erosione accentuata e soprattutto una preoccupante minaccia per la diminuzione della biodiversità.



Parco Nazionale dell'Asinara

Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

Le popolazioni più numerose sono costituite dalle capre e dagli ibridi cinghiale-maiale, ma anche le altre specie domestiche cavalli, asini bianchi ed asini grigi sono costituite da un numero di individui importante.

Anche le popolazioni di cavalli ed asini, di entrambi i tipi di pigmentazione, sono gestite in collaborazione con l'Università degli Studi di Sassari. In particolare per i cavalli nel 2016 sono state avviate le procedure per la riduzione del carico per adozione degli individui più giovani, ora la vaglio del Ministero dell'Ambiente.

Nel settore della ricerca verranno realizzati interventi di ricerca sul patrimonio genetico degli equidi, cavalli ed asini bianchi, grigi ed intermedi, presenti nell'area del Parco.

L'obiettivo strategico contenuto in questo insieme di interventi, diretti e di studio e ricerca, aventi per oggetto il controllo del super-pascolo, è volto a realizzare un punto di svolta nella qualità dell'ambiente, nel garantire la fine delle cause all'origine dei processi di degradazione.

La gestione delle risorse culturali

L'Isola è stata un luogo di intensa, infinita, immanente ed indimenticabile sofferenza: i carcerati, i prigionieri di guerra, i colerosi, l'antistato, l'utopia armata, la criminalità organizzata, altre forme di criminalità, uomini che hanno sperimentato la durezza dell'espiazione ed anche la morte, sull'Isola.

I continui richiami alla religione sono il segno di questa dimensione e della necessità della speranza e di una prospettiva, oltre l'orizzonte geografico e psicologico quotidiano.

Questi argomenti fanno parte della dimensione della "Memoria", che garantisce divulgazione e valorizzazione, perché in questo risiede lo spirito più autentico del Parco.

Protezione, conservazione e gestione della vita selvatica

Le azioni di questo settore di interventi sono totalmente integrate con gli interventi per la protezione dell'ambiente e della drastica riduzione del carico dei pascolanti domestici inselvaticiti, che avrà fra le più importanti conseguenze una certa espansione delle popolazioni di mufloni, pernici, lepri e di tutta la fauna terrestre, portati a scampo dalla predazione, in particolare da parte degli ibridi di cinghiale-maiale.

In questo stesso ambito di interventi nel 2016 è stato possibile esercitare interventi di monitoraggio sulle popolazioni.

Interpretazione ed educazione

Nel 2016 sono proseguite le iniziative già iniziate per la realizzazione di corsi residenziali di educazione ambientale. Avvio e start up del centro di educazione ambientale e sostenibilità (CEAS.inara).

Un Parco nazionale è infatti il luogo dei punti nel quale la comunità, i visitatori, il pubblico possono svolgere un insieme di attività di valore esistenziale, che fanno parte della qualità della vita: la ricreazione, l'apprendimento, l'ispirazione e la elevazione culturale e spirituale.

L'Ente Parco ha sviluppato programmi e sistemi per illustrare ai visitatori *ciò che la sola vista non può percepire*, per legare la comunità locale, i visitatori, al Parco.

Ciò nella finalità e nella prospettiva di poter mettere le premesse e creare le opportunità affinché i visitatori possano valutare, apprezzare, comprendere in quale stadio di sviluppo si trovi l'ambiente che vedono, da dove venga e verso quale itinerario di evoluzione sia diretto, affinché possano conoscere e valutare la storia che vi è stata vissuta e quindi possano valutare il mondo con il quale sono in contatto, ciascuno secondo il proprio sentire umano, culturale, emozionale, secondo la propria individuale interpretazione.

Per svolgere le funzioni appena illustrate è stata realizzata l'iniziativa denominata "Laboratorio



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

della conoscenza". È stato creato un modulo didattico multi-disciplinare nel cui ambito vengono analizzate tutte le componenti naturalistiche, storiche e culturali che hanno caratterizzato "la vita" che si è svolta e si svolge in quel particolare ambiente.

L'azione è incentrata sulla realizzazione di corsi residenziali, orientati agli scolari e studenti delle scuole elementari, medie e superiori, a partire da quelle della comunità locale di Porto Torres ed esteso anche all'area vasta.

Le azioni sono propedeutiche a quanto si svolgerà negli anni successivi, in maniera che gli *Scolari* diventino *custodi, guardiani, operatori ambientali al servizio della Comunità, per la tutela, la promozione la divulgazione della conoscenza di quell'ambiente di particolare significato per la Comunità.*

Il monitoraggio dell'ambiente dai possibili eventi dannosi

Le azioni di monitoraggio hanno quale finalità istituzionale il controllo costante dell'ambiente, al fine di verificare che le attività di fruizione delle risorse naturalistiche, storiche e culturali del Parco avvenga in maniera compatibile con il mantenimento delle migliori condizioni dell'ambiente.

Gli interventi di monitoraggio hanno riguardato sia l'ambiente terrestre che l'ambiente marino, che, particolarmente durante il periodo estivo, è esposto alla frequentazione da parte un numero considerevole di visitatori.

Ufficio tecnico

L'Ufficio tecnico cura la pianificazione e gestione delle problematiche relative all'esecuzione delle opere e/o lavori pubblici, alle strutture, le infrastrutture, gli impianti e i servizi, provvede alla predisposizione di procedure tecnico-amministrative per la realizzazione di interventi, di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, esercita azione di controllo delle attività di servizio (impianti elettrici, impianti di telecomunicazione, gestione delle risorse idriche, raccolta e smaltimento rifiuti, trasporti), oltre a svolgere le ordinarie attività di supporto per gli aspetti tecnici delle attività istituzionali e operative del Parco, pur nella limitatezza della pianta organica, composta da due sole unità (di cui una posta a riposo pensionistico).

Le attività dell'uffici tecnico possono essere sintetizzate nelle seguenti linee:

1. Esecuzione delle opere pubbliche già finanziate:

Si tratta di interventi importanti per i quali sono state utilizzate sia risorse proprie che quelle ottenute da parte della Regione Autonoma della Sardegna, per le quali è necessaria azione di gestione amministrativa costante.

2. Appalto ed esecuzione di nuove opere pubbliche:

E' relativa a interventi di avvio alla progettazione e scelta dell'aggiudicatario per opere pubbliche inserite nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici.

3. Sviluppo di attività gestionali nelle strutture e spazi pubblici a disposizione del Parco:

Sulla base degli affidamenti al Parco delle strutture di proprietà regionale e ministeriale, questo settore affrontata l'esigenza di esternalizzare i servizi di gestione dei Centri Visita, degli Osservatori del Parco e della infrastrutture utili per la visita del Parco.

Le scelte programmatiche dell'Ente Parco per il 2017 e per il triennio 2017-2019 sono indicate nella relazione programmatica allegata al bilancio, documento istituzionale fondamentale nel quale vengono illustrate le linee strategiche, le azioni, le linee di sviluppo dell'attività dell'Ente Parco.

Gli obiettivi per l'anno 2017 sono raggruppati in tre macroaree strategiche d'indirizzo e per ogni progetto vengono definiti i tempi di realizzazione comunque non superiori a tre anni in conformità al piano pluriennale:



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

- A) la conservazione dell'ambiente e la valorizzazione del territorio;**
B) l'educazione ambientale;
C) la continuazione dei programmi degli anni precedenti.

Nella stessa relazione programmatica vengono illustrate nel dettaglio le azioni per garantire l'attività del Parco.

Nell'Ente Parco dell'Asinara non vi sono fenomeni di corruzione e di cattiva gestione rilevati da sentenze o con indagini in corso. Non si segnalano casi di condanne penali di amministratori, dirigenti/responsabili e dipendenti, né procedimenti in corso. Non sono registrate condanne per maturazione di responsabilità civile irrogate all'ente, né procedimenti giurisdizionali in corso relativi alla maturazione di responsabilità civile dell'ente. Non si registrano sanzioni disciplinari irrogate né procedimenti disciplinari in corso.

Non si riscontrano segnalazioni di illegittimità pervenute da parte dei dipendenti, di amministratori, da parte di cittadini e/o associazioni, con eccezione di una lettera anonima senza conseguenze evidentemente diretta ad una persona specifica (peraltro ora non più in servizio).

Non si segnalano anomalie significative che sono state evidenziate con denunce di cittadini/associazioni, ma qualche segnalazione di mass media e social network riguardo ad ipotetiche aspettative mancate dell'Ente, ma non riferite a costi eccessivi, a scadente qualità, a contenziosi relativi alle attività svolte e ad aggiudicazioni di appalti. etc;

Esistono contenziosi di normale amministrazione per alcune gare, tutti risolti positivamente per l'Ente al Tar, con la difesa dell'Avvocatura dello Stato.

2. OGGETTO DEL PIANO

Il piano triennale per la prevenzione della corruzione:

- definisce le misure per la prevenzione della corruzione, in particolare per le attività a più elevato rischio di corruzione;
- disciplina le regole di attuazione e di controllo dei protocolli di legalità o di integrità;
- indica le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione del dirigente (ovvero negli enti che ne sono sprovvisti del responsabile) e del personale;
- detta i criteri per la integrazione delle azioni per la prevenzione della corruzione con i controlli interni ed il piano delle performance;
- detta le regole ed i vincoli organizzativi necessari per dare attuazione alle disposizioni dettate in materia di trasparenza.

3. IL PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO

La proposta di piano triennale per la prevenzione della corruzione (di seguito PTPC) è stata elaborata dal responsabile per la prevenzione della corruzione, unico dirigente dell'Ente, che ha sentito i responsabili delle Uffici per la individuazione delle aree a più elevato rischio di corruzione.

La proposta di PTPC è pubblicata sul sito internet del Parco Nazionale dell'Asinara www.parcoasinara.org alla sezione Amministrazione Trasparente, con richiesta di segnalazione di proposte da parte degli utenti.

Il Piano triennale PTPC è stato approvato dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n.del

Copia del PTPC è trasmessa ai dipendenti del Parco.



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

4. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' AD ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE

Le attività a più elevato rischio di corruzione sono individuate tra quelle

- a) indicate dalla legge n. 190/2012,
- b) contenute nelle indicazioni fornite dall'ANAC,
- c) indicate dall'Ente Parco.

Esse sono le seguenti:

1	autorizzazioni
2	concessioni
3	scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al DLgs n. 50/2016, ad eccezione della adesione a convenzioni Consip
4	concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
5	Indennizzi e rimborsi
6	gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
7	controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
8	incarichi e nomine
9	affari legali e contenzioso
10	affidamento incarichi
11	custodia ed utilizzo di beni ed attrezzature
12	registrazione e rilascio certificazioni
13	autorizzazioni allo svolgimento di attività da parte dei dipendenti
14	assegnazione alloggi in concessione d'uso al Parco
15	ordinanze ambientali
16	Riduzione, esenzione o dilazione per il pagamento di canoni, tariffe, tributi etc

5. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

I rischi che si possono registrare sono così sintetizzati

1. Negligenza nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;
2. Inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione;
3. Uso distorto e manipolato della discrezionalità, ivi compresa la stima dei contratti;
4. Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.;
5. Previsione di requisiti personalizzati e/o di clausole contrattuali atte a favorire o disincentivare;
6. Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio;
7. Omissione dei controlli di merito o a campione;
8. Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante;
9. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

privati;

10. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione;
11. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
12. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità;
13. Carente, intempestiva e incompleta programmazione delle procedure di approvvigionamento di beni, servizi e lavori;
14. Utilizzo fraudolento e illecito di beni dell'Ente Parco

6. INDIVIDUAZIONE DELLE INIZIATIVE

Le iniziative di prevenzione e contrasto della corruzione sono in parte unitarie a livello di intero ente ed in parte riferite ai singoli settori.

Le prime si applicano a tutte le attività ad elevato rischio di corruzione; le seconde sono dettate in modo differenziato per singoli settori, con riferimento alle attività ad elevato rischio di corruzione di cui in precedenza

6.1 LE INIZIATIVE UNITARIE

1	Rendere pubblici tutti i contributi erogati con individuazione del soggetto beneficiario, nel rispetto delle regole della tutela della riservatezza
2	L'applicazione del piano della rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione non è applicabile per la limitatezza della pianta organica
3	Monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi
4	Formazione del personale, dirigente e dipendenti, che operano nelle attività a più elevato rischio di corruzione
5	Sviluppare un sistema informatico che impedisca modifiche non giustificate ai procedimenti ed ai provvedimenti dirigenziali
6	Tutela dei dipendenti che segnalano illeciti
7	Controllo di regolarità amministrativa e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure
8	Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti
9	Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali
10	Programmazione approvvigionamento lavori, beni e servizi
11	Registro dei tempi di conclusione dei procedimenti relativi alle attività a più elevato rischio di corruzione
12	Monitoraggio del rispetto del criterio cronologico per la trattazione delle domande



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

6.2 LE INIZIATIVE SETTORIALI

1	Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico
3	Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta
4	Attuazione Piano della Trasparenza
5	Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture
6	Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
7	Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione
8	Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico
9	Rendere pubbliche le informazioni sui costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e/o dei servizi erogati
10	Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
13	Determinazione in via generale dei criteri per la determinazione dei vantaggi a favore di privati
14	Ampliamento dei livelli di pubblicità e trasparenza attraverso strumenti di partecipazione preventiva
15	Misure di regolazione dei rapporti con soggetti esterni e con i rappresentanti di interessi

7. MAPPATURA DEI PROCESSI

Con riferimento ai singoli procedimenti e, più in generale, a tutti i processi l'Ente Parco ha effettuato un'attività di monitoraggio i cui esiti sono contenuti nell'allegato 1. Tale attività sarà



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

completata entro il 2017 ed è oggetto di verifica e monitoraggio nell'ambito del piano annuale di prevenzione della corruzione.

8. MONITORAGGI

Entro la fine del mese di ottobre, i responsabili degli uffici trasmettono al responsabile per la prevenzione della corruzione le informazioni sull'andamento delle attività a più elevato rischio di corruzione, segnalando le eventuali criticità ed avanzando proposte operative. Il modello di tale dichiarazione è contenuto nell'allegato 2. Delle stesse il responsabile per la prevenzione della corruzione tiene conto nella adozione del proprio rapporto annuale. In tale ambito sono compresi tra gli altri gli esiti del monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi, sui rapporti che intercorrono tra i soggetti che per conto dell'ente assumono le decisioni sulle attività a rilevanza esterna, con specifico riferimento alla erogazione di contributi, sussidi ect, da parte del Consiglio Direttivo ed i beneficiari delle stesse, sulle attività svolte per conto di privati da dipendenti che cessano dal servizio, sulle autorizzazioni rilasciate ai dipendenti per lo svolgimento di attività ulteriori.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione verifica annualmente, anche a campione, lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo e gli esiti concreti, e in termini più generali l'attuazione delle misure previste dal PTPCT.

9. TUTELA DEI DIPENDENTI CHE SEGNALANO ILLEGITTIMITA'

La identità personale dei dipendenti che segnalano episodi di illegittimità non viene resa nota, fatti salvi i casi in cui ciò è espressamente previsto dalla normativa.

E' attivata una procedura per la segnalazione al responsabile per la prevenzione della corruzione in forma telematica e riservata di illegittimità.

Per ogni segnalazione ricevuta il responsabile per la prevenzione della corruzione è di norma impegnato a svolgere una adeguata attività istruttoria per verificare quanto segnalato.

Gli spostamenti ad altre attività di tali dipendenti deve essere adeguatamente motivata e si deve dare dimostrazione che essa non è connessa, neppure in forma indiretta, alle denunce presentate. Per dare corso a questi spostamenti occorre il consenso dei dipendenti stessi.

I dipendenti che segnalano episodi di illegittimità devono essere tutelati dall'ente rispetto ad ogni forma di mobbing.

10. PIANO DI ROTAZIONE DEI RESPONSABILI E DEL PERSONALE E ROTAZIONE STRAORDINARIA

Data l'esiguità della pianta organica e la specificità di ogni singolo settore, nel Parco Nazionale dell'Asinara non è prevista la rotazione dei Responsabili degli Uffici.

Per attenuare i rischi di corruzione l'ente è impegnato, per le attività per cui non si dà corso all'applicazione del principio della rotazione dei responsabili, a dare corso alle seguenti misure aggiuntive di prevenzione: intensificazione delle forme di controllo interno, verifica maggiore della assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, verifica maggiore della assenza di rapporti di parentela o cointeressenza tra coloro che hanno adottato i provvedimenti ed i destinatari, affiancamento di altri funzionari, verifica maggiore del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche e dei tempi di conclusione dei procedimenti.

Per le ragioni e nel rispetto dei vincoli di cui appena detto, nell'Ente Parco Asinara si applica norma il metodo dell'affiancamento, per cui il responsabile anti corruzione viene accompagnato nello



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

svolgimento di talune di queste attività da un altro funzionario del Parco.

Si dà corso alla rotazione straordinaria dei responsabili e dei dipendenti nel caso in cui siano avviati nei loro confronti procedimenti disciplinari e/o penali per fatti che siano ascrivibili a fatti corruttivi.

11. IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

Il responsabile della prevenzione della corruzione del Parco Nazionale dell'Asinara è il Direttore Pietro Paolo Congiatu, nominato con Delibera del Consiglio Direttivo n. del .

La scelta di attribuire al Direttore anche l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione deriva dal fatto che il Direttore è l'unico dirigente del Parco, che l'ANAC indica per gli Enti Parco la nomina preferenziale del Direttore, che tutti gli altri Parco Nazionali Italiani hanno nominato responsabile della prevenzione della corruzione il Direttore del Parco, come si evince dal sito www.parks.it.

Ciò è motivato dalla presenza di ragioni connesse alla necessità di dovere garantire il migliore funzionamento dell'ente e la erogazione di servizi rilevanti. In questo caso comunque, l'Ente Parco assume iniziative ulteriori di verifica, quali il coinvolgimento di altri soggetti (interni o anche esterni all'ente) per lo svolgimento delle necessaria attività di monitoraggio e verifica del responsabile anticorruzione per la parte relativa a quelle a più elevato rischio di corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione:

- a) propone il piano triennale della prevenzione entro il mese di gennaio di ogni anno;
- b) predispose, adotta, pubblica sul sito internet ed invia al Consiglio Direttivo, al Collegio dei Revisori dei Conti ed allo OIV entro il 31 dicembre di ogni anno (fatti salvi gli spostamenti disposti dall'Anac) la relazione sulle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione;
- c) individua, previa proposta dei responsabili degli Uffici, il personale da inserire nei programmi di formazione;
- d) procede con proprio atto (per le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione) alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità, anche in applicazione del regolamento sui controlli interni, sentiti i responsabili dei servizi;
- e) stimola e verifica l'applicazione delle disposizioni per la prevenzione della corruzione, con specifico riferimento alla adozione del piano;
- f) svolge i compiti di responsabile per la trasparenza.

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il Responsabile in qualsiasi momento può richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento.

Il Responsabile può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente il rischio di corruzione e illegalità.

Per lo svolgimento delle sue attività il responsabile per la prevenzione della corruzione è supportato dalle seguenti figure: Giancarlo Antonelli (Ufficio Risorse Terrestri), Simona Rubiu (Ufficio Amministrativo)

12. I RESPONSABILI DEGLI UFFICI

I Responsabili degli Uffici (Ufficio Amministrativo Dott. Gianluca Idini – Ufficio Risorse Marine Dott. Vittorio Gazale – Ufficio Risorse Terrestri Dott. Giancarlo Antonelli – Ufficio Tecnico Ing.



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

Alessandro Pantaleo) devono astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del DPR n. 62/2013, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, segnalando tempestivamente al responsabile della prevenzione della corruzione ogni situazione di conflitto.

I Responsabili degli Uffici provvedono al monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio e delle azioni espletate sono resi disponibili nel sito web istituzionale del Parco.

Essi informano tempestivamente il responsabile della prevenzione della corruzione in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al responsabile, le azioni sopra citate ove non rientrino nella competenza normativa, esclusiva e tassativa del loro ruolo.

I Responsabili degli Uffici monitorano, anche con controlli a campione tra i dipendenti adibiti alle attività a rischio di corruzione, i rapporti aventi maggior valore economico tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

I Responsabili degli Uffici adottano le seguenti misure:

- 1) verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445/2000;
- 2) strutturazione di canali di ascolto dell'utenza e delle categorie al fine di raccogliere suggerimenti, proposte e segnalazioni di illecito, utilizzando strumenti telematici;
- 3) svolgimento di incontri periodici tra dipendenti per finalità di aggiornamento sull'attività, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali;
- 4) regolazione dell'istruttoria dei procedimenti amministrativi e dei processi mediante circolari e direttive interne;
- 5) attivazione di controlli specifici, anche ex post, su processi lavorativi critici ed esposti a rischio corruzione;
- 6) aggiornamento della mappa dei procedimenti con pubblicazione sul sito delle informazioni e della modulistica necessari;
- 7) rispetto dell'ordine cronologico di protocollo delle istanze, dando disposizioni in merito;
- 8) redazione degli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice, dando disposizioni in merito;
- 9) adozione delle soluzioni possibili per favorire l'accesso on line ai servizi con la possibilità per l'utenza di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti;
- 10) attivazione di controlli specifici sulla utilizzazione da parte di soggetti che svolgono attività per conto dell'ente di dipendenti cessati dal servizio, anche attraverso la predisposizione di una apposita autodichiarazione o l'inserimento di una clausola nei contratti;
- 11) implementazione della sezione amministrazione trasparente del sito dell'ente.

Gli esiti delle attività e dei controlli di cui sopra sono trasmessi al responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il responsabile anticorruzione verifica a campione l'applicazione di tali misure.

Essi, ai sensi del successivo punto 15, sono individuati come referenti per l'applicazione delle norme per la prevenzione della corruzione, incarico che possono attribuire ad un dipendente.

Essi trasmettono entro il 31 ottobre di ogni anno al responsabile per la prevenzione della corruzione una specifica relazione, utilizzando l'allegato modello 2.



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

13. IL PERSONALE

I dipendenti sono impegnati a dare applicazione alle previsioni dettate dalla normativa per la prevenzione della corruzione e dal presente piano. La mancata applicazione di tali previsioni costituisce, fatta salva la maturazione di forme di altre forme di responsabilità, violazione disciplinare.

I dipendenti devono astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del DPR n. 62/2013, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, segnalando tempestivamente al dirigente (ovvero ai responsabili nei comuni sprovvisti di dirigenti) ogni situazione di conflitto, anche potenziale al responsabile della prevenzione della corruzione.

I dipendenti che svolgono la propria attività nell'ambito di quelle ad elevato rischio di corruzione informano il proprio responsabile in merito al rispetto dei tempi procedurali e a qualsiasi anomalia accertata, segnalando in particolare l'eventuale mancato rispetto dei termini o l'impossibilità di eseguire i controlli nella misura e tempi prestabiliti, spiegando le ragioni del ritardo.

14. IL NUCLEO DI VALUTAZIONE O OIV

L'Organismo Indipendente di Valutazione supporta, attraverso la verifica del rispetto dei vincoli previsti dal presente piano ed attraverso le attività aggiuntive richieste dall'ente, il responsabile anticorruzione nella verifica della corretta applicazione del presente piano di prevenzione della corruzione da parte dei Responsabili degli Uffici.

Verifica la coerenza tra gli obiettivi contenuti nel PTPCT (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza) con quelli previsti nel piano delle performance e/o nel programma degli obiettivi.

Nella valutazione annuale ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato ai Responsabili degli Uffici e ai dipendenti e al Responsabile della prevenzione della corruzione, con riferimento alle rispettive competenze, si tiene conto della attuazione del piano triennale della prevenzione della corruzione, nonché del piano per la trasparenza dell'anno di riferimento.

Dà corso alla attestazione del rispetto dei vincoli di trasparenza ai fini della pubblicazione sul sito internet del Parco.

15. I REFERENTI

Per ogni singolo settore il Responsabile dell'Ufficio è individuato come referente per la prevenzione della corruzione.

Essi:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti del settore;
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nel settore, disponendo, con provvedimento motivato, o proponendo al dirigente/responsabile la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

16. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei Responsabili degli Uffici e del personale viene adottato annualmente, nell'ambito del piano della formazione, uno specifico programma.



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

Nel corso del 2017 saranno svolte in particolare le seguenti attività:

- per il Responsabile della prevenzione della corruzione e per i Responsabili degli Uffici: l'applicazione del piano anticorruzione, l'applicazione delle norme sulla trasparenza; lo svolgimento delle attività di controllo e prevenzione;
- per i dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione: l'applicazione del dettato normativo, l'applicazione del piano anticorruzione;

I costi per l'attività di formazione relativa alla prevenzione della corruzione si aggiungono al tetto del 50% della spesa per la formazione sostenuta nel 2009, stante il carattere obbligatorio di questa attività.

Nel corso degli anni 2018 e 2019 verranno effettuate attività di formazione ed aggiornamento per i responsabili e per i dipendenti utilizzati nella attività a più elevato rischio di corruzione tese ad offrire strumenti di supporto nell'applicazione delle disposizioni per la prevenzione della corruzione.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione sovrintende alla programmazione delle attività di formazione di cui al presente comma, alla individuazione dei soggetti impegnati ed alla verifica dei suoi risultati effettivi.

17. INTEGRAZIONE CON I CONTROLLI INTERNI E CON IL PIANO DELLE PERFORMANCE

Le iniziative per la prevenzione della corruzione sono integrate con le varie forme di controllo interno e con il piano delle performance o degli obiettivi.

Al fine della integrazione con i controlli interni, in particolare, i controlli di regolarità amministrativa sono intensificati sulle attività a più elevato rischio di corruzione. Tali controlli sono ulteriormente intensificati così da raggiungere la misura complessiva del 100% per le attività per le quali non si è potuta realizzare la rotazione. Degli esiti delle altre forme di controllo interno si tiene conto nella individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione per le quali è necessario dare vita ad ulteriori misure di prevenzione e/o controllo.

Gli obiettivi contenuti nel PTPCT sono assunti nel piano delle performance o, in caso di mancata adozione, degli obiettivi. Essi, in relazione alla differente natura, sono assunti sia nell'ambito della performance organizzativa sia nell'ambito della performance individuale, fermi restando i vincoli previsti dalla normativa e di cui deve essere accertato il rispetto ai fini della valutazione.

18. LE MISURE PER LA TRASPARENZA

Il responsabile per la trasparenza è stato individuato dall'Ente nel responsabile per la prevenzione della corruzione, con Delibera del Consiglio Direttivo n. del

Spettano al responsabile per la trasparenza le seguenti incombenze:

- Adottare le opportune iniziative per garantire il rispetto dei vincoli dettati dal legislatore e dal presente piano in materia di trasparenza, garantendo il coordinamento delle attività svolte;
- controllare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- garantire la regolare attuazione dell'accesso civico e dare risposta alle relative richieste.

I Responsabili degli Uffici avvalendosi delle indicazioni e del supporto del Responsabile della trasparenza e delle strutture preposte alla gestione del sito, adempiono agli obblighi di



Parco Nazionale dell'Asinara
 Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

pubblicazione di propria competenza; garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni; garantiscono, integrità, completezza, chiarezza e accessibilità delle informazioni fornite.

L'OIV, oltre alla verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT con riferimento al rispetto dei vincoli dettati in materia di trasparenza e quelli indicati nel Piano della performance, dà corso alla attestazione sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

Viene prevista la realizzazione di una giornata della trasparenza, da svolgere nella seconda metà dell'anno, nella quale saranno illustrate le principali iniziative messe a punto dall'Ente Parco nella materia, verranno illustrate le caratteristiche essenziali del sito e verranno raccolti gli stimoli e le sollecitazioni provenienti dai cittadini e dalle associazioni. A tal fine l'ente garantisce il massimo coinvolgimento delle associazioni accreditate presso il Parco sia nella preparazione che nello svolgimento della giornata. Alle iniziative è prevista la partecipazione di gruppi di studenti.

Nel corso del 2017 saranno garantite le seguenti implementazioni delle informazioni pubblicate nella sezione amministrazione trasparente del sito del Parco: studi e relazioni scientifiche

Nel corso degli anni 2018 e 2019 saranno garantite le seguenti implementazioni delle informazioni pubblicate nella sezione amministrazione trasparente del sito del Parco tutte le informazioni previste dalla legge.

Nell'allegato n. 3 vengono riassunte le informazioni che devono essere pubblicate sul sito, unitamente alla individuazione del responsabile ed alla frequenza dell'aggiornamento.

**IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
 CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

Pietro Paolo Congiatu



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

ALLEGATO 1

IL MONITORAGGIO DEI PROCEDIMENTI E DEI PROCESSI

Nel 2017 è stato nominato per la prima volta al Parco nazionale dell'Asinara il Responsabile per la prevenzione alla corruzione. Il 2017 sarà quindi il primo anno di adozione del Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e necessariamente sarà un anno di avvio e sperimentazione e messa a punto dei processi, per il raggiungimento degli obiettivi del Parco.

Saranno monitorati durante il corso dell'anno i seguenti processi secondo lo schema seguente:

ACQUISTI--GARE APPALTO
CONFERIMENTO DI INCARICHI
CUSTODIA ED UTILIZZO DI BENI E ATTREZZATURE

Natura dei rischi

L'Ente Parco ha rinunciato per scelta al procedimento di affidamento diretto.

Tutte le regole a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione sono indicate negli atti di Determinazione a contrarre, di approvazione dei documenti di gara e nelle determinazioni di aggiudicazione; nelle stesse determinazioni, pubblicate all'albo pretorio on-line dell'Ente sono indicati i presupposti per l'adozione di scelte delle procedure.

La stima dei contratti è effettuata sulla base di analisi effettuate dagli Uffici competenti e sullo storico per attività ripetitive.

Le Commissioni di gara sono composte da responsabili interni o, quando necessario, facendo ricorso ad esperti esterni. Le commissioni sono nominate dopo la chiusura della presentazione delle offerte e ogni commissario dichiara formalmente l'assenza di elementi di incompatibilità. Eventuali rari casi di procedimenti di proroga o variante sono sottoposti al vaglio dell'Organo di Governo.

Misure di prevenzione

Nel 2017 è stato nominato per la prima volta al Parco nazionale dell'Asinara il Responsabile per la prevenzione alla corruzione. Il 2017 sarà quindi il primo anno di adozione del Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e necessariamente sarà un anno di avvio e sperimentazione e messa a punto dei processi, per il raggiungimento degli obiettivi del Parco.

Nel 2017 saranno monitorate le seguenti attività:

Tutela dei dipendenti che segnalano illeciti

Controllo di regolarità amministrativa e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure

Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali

Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico

Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta

Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture

Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

MISURE GIA' REALIZZATE: Avvio del Programma Triennale
MISURE DA REALIZZARE NEL 2017: Formazione del personale
MISURE DA REALIZZARE NEL 2018: Monitoraggio
MISURE DA REALIZZARE NEL 2019: Monitoraggio



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

ALLEGATO 2

RELAZIONE ANNUALE DEI RESPONSABILI DEGLI UFFICI AL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

Censimento dei procedimenti amministrativi	Procedimenti censiti ...	Procedimenti da censire nel 2017 ..., nel 2018 e nel 2019	Procedimenti pubblicati sul sito internet ..
Modulistica per i procedimenti ad istanza di parte	Procedimenti in cui la modulistica è disponibile on line ..	Procedimenti in cui la modulistica sarà disponibile on line nel 2017, nel 2018 e nel 2019 ...	Giudizi ..
Monitoraggio dei tempi medi di conclusione dei procedimenti	Procedimenti verificati ...	Procedimenti da verificare nel 2017, nel 2018, nel 2019 ..	Esiti procedimenti pubblicati sul sito internet ..
Monitoraggio dei tempi di conclusione di tutti i singoli procedimenti ad elevato rischio di corruzione	Procedimenti verificati ...	Procedimenti da verificare nel 2017, nel 2018, nel 2019 ..	Esiti verifiche comunicati al responsabile anticorruzione e motivazione degli scostamenti ..
Verifiche dei rapporti tra i soggetti che per conto dell'ente assumono decisioni a rilevanza esterna con specifico riferimento alla erogazione di contributi, sussidi etc ed i destinatari delle stesse	Numero verifiche effettuate/da effettuare nel corso del 2016, del 2017, del 2018 e del 2019 ...	Numero verifiche da effettuare nel corso del 2017, del 2018 e del 2019..	Esiti riassuntivi e giudizi..
Verifiche dello svolgimento di attività da parte dei dipendenti cessati dal servizio per conto di soggetti che hanno rapporti con l'ente	Numero verifiche effettuate/da effettuare nel corso del 2016, del 2017, del 2018, del 2019 ...	Numero verifiche da effettuare nel corso del 2017, del 2018 e del 2019..	Esiti riassuntivi e giudizi..
Autorizzazioni rilasciate a dipendenti per lo svolgimento di altre attività	Numero autorizzazioni rilasciate nel corso del 2015 e del 2016 ..	Numero delle autorizzazioni negate nel corso del 2015 e 2016 ..	Esiti riassuntivi e giudizi..
Verifiche sullo svolgimento da parte dei dipendenti di attività ulteriori	Numero verifiche effettuate nel corso del 2015 e 2016 ...	Numero verifiche da effettuare nel corso del 2017, 2018 e 2019	Esiti riassuntivi e giudizi..
Segnalazione da parte dei	Numero segnalazioni	Iniziative adottate a	Iniziative per la



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

dependenti di illegittimità	ricevute ..	seguito delle segnalazioni ..	tutela dei dipendenti che hanno effettuato segnalazioni ..
Verifiche delle dichiarazioni sostitutive	Numero verifiche effettuate nel 2015 e 2016 ..	Numero verifiche da effettuare nel 2017, 2018 e 2019	Esiti riassuntivi e giudizi..
Promozione di accordi con enti e autorità per l'accesso alle banche dati	Numero accordi conclusi nel 2015 e 2016 ..	Numero accordi da attivare nel 2017, 2018 e 2019	Esiti riassuntivi e giudizi..
Strutturazione di canali di ascolto dell'utenza e delle categorie al fine di raccogliere suggerimenti, proposte e segnalazioni di illecito, utilizzando strumenti telematici	Iniziative avviate nel 2015 e 2016	Iniziative da attivare nel 2017, 2018 e 2019 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Controlli specifici attivati ex post su attività ad elevato rischio di corruzione	Controlli ex post realizzati nel 2015 e 2016 ..	Controlli ex post che si vogliono realizzare nel 2017, 2018 e 2019 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ...
Controlli sul rispetto dell'ordine cronologico	Controlli effettuati nel 2015 e 2016 ..	Controlli da effettuare nel 2017, 2018 e 2019 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Procedimenti per i quali è possibile l'accesso on line ai servizi con la possibilità per l'utenza di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti	Procedimenti con accesso on line attivati nel 2015 e 2016	Procedimenti con accesso on line da attivare nel 2017, 2018 e 2019 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Segnalazioni da parte dei dipendenti di cause di incompatibilità e/o di opportunità di astensione	Dichiarazioni ricevute nel 2015 e 2016	Iniziative di controllo assunte nel 2017, 2018 e 2019 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Segnalazioni da parte dei dipendenti di iscrizione ad associazioni che possono interferire con le attività d'ufficio	Dichiarazioni ricevute nel 2015 e 2016	Iniziative di controllo assunte nel 2017, 2018 e 2019 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..
Automatizzazione dei processi	Processi automatizzati nel 2015 e 2016 ...	Processi che si vogliono automatizzare nel corso del 2017, 2018 e 2019 ..	Esiti riassuntivi e giudizi ..



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

ALLEGATO 3

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Nell'elenco sono contenute le disposizioni contenute nelle norme sulla trasparenza e lo schema sintetico riportato nella sezione Amministrazione Trasparente.